

CULTURA
Studium
109.





TAMAR GRDZELIDZE (ED.)

ROMA E I GEORGIANI

**Le relazioni diplomatiche tra la Georgia
e la Santa Sede (1992-2017)**

• • •
Studium
edizioni

Tutti i volumi pubblicati nelle collane dell'editrice Studium "Cultura" ed "Universale" sono sottoposti a doppio referaggio cieco. La documentazione resta agli atti. Per consulenze specifiche, ci si avvale anche di professori esterni al Comitato scientifico, consultabile all'indirizzo web <http://www.edizionistudium.it/content/comitato-scientifico-0>.

Copyright © 2017 by Edizioni Studium - Roma
ISBN 978-88-382-4619-7

www.edizionistudium.it

INDICE

Gli autori	7
Premessa, di <i>Tamar Grdzelidze</i>	13
I. La Georgia e la Santa Sede: relazioni bilaterali, di <i>Tamar Grdzelidze</i> (Traduzione di Gaga Shurgaia)	17
II. Le importazioni romane nel regno di Kartli (Iberia), di <i>Temur Bibiluri</i> (Traduzione di Ruska Jorjoliani)	33
III. Storia della Monetazione Romana in Georgia, di <i>Tedo Dundua</i> (Traduzione di Ketevan Andguladze)	47
IV. Le relazioni tra Roma ed Iberia-Colchide, di <i>Grani Kavtaria</i> (Traduzione di Ketevan Andguladze)	59
V. La Georgia nella geografia della età romana, di <i>Patrizia Licini</i>	82
VI. Roma e i georgiani nel contesto del pellegrinaggio cristiano (IV-XI ss.), di <i>Eka Tchkoïdze</i> (Traduzione di Ruska Jorjoliani)	104
VII. Georgia e Roma s'incontrano sul Monte Athos, di <i>Michel Van Parys</i>	113

VIII. L'idea di Roma nella Georgia medievale, di <i>Bezhan Javakhia</i> (Traduzione di Ruska Jorjoliani)	126
IX. Le relazioni tra i re e i gerarchi della Chiesa di Georgia e la Chiesa di Roma, di <i>Zurab Kiknadze</i> (Traduzione di Ketevan Andguladze)	142
X. Le missioni della Santa Sede nel regno di Georgia. Una ricognizione, di <i>Gaga Shurgaia</i>	163
XI. Pietro Della Valle e i Georgiani, di <i>Murman Papashvili</i> (Traduzione di Tina Tsagareishvili)	199
XII. Le missioni cattoliche di Georgia nel periodo di Russificazione, di <i>Nino Doborjginidze</i> (Traduzione di Ketevan Andguladze)	212
XIII. Michel Tamarašvili - Storico della Chiesa Cattolica in Georgia, vissuto a Roma, di <i>Merab Ghaghanidze</i> (Traduzione di Tina Tsagareishvili)	232
XIV. La Chiesa Cattolica in Georgia nel XX secolo, di <i>Nugzar Bardavelidze</i> (Traduzione di Ruska Jorjoliani)	242
Indice dei nomi	263
Indice dei luoghi	275

AUTORI

NUGZAR BARDAVELIDZE, Professore presso l'Università Tecnica di Tbilisi, Vice Capo del Dipartimento europeo dell'Università Tecnica di Tbilisi, Professore ospite presso l'Università di studi Sulkhvan-Saba Orbeliani. Dottorato in Scienza della Storia. Ha ricoperto l'incarico di Presidente dell'Unione degli studiosi delle religioni della Georgia. È stato inoltre Capo del Servizio Culturale del Ministero della Difesa della Georgia. Attualmente svolge le sue ricerche nell'ambito di storia e studi delle religioni, storia della Chiesa e confessioni religiose in Georgia. Tra le sue pubblicazioni: *Esplorazioni degli Studi delle religioni, Bioetica* (Tbilisi 2009).

TEMUR BIBILURI, Capo Custode dei fondi del Museo dell'Accademia delle Belle Arti Ap. Kutateladze di Tbilisi, membro della sezione Questioni Strategiche del Consiglio di Protezione dell'Eredità Culturale presso l'Agenzia Nazionale della Protezione dell'Eredità Culturale della Georgia. Candidato al Dottorato di ricerca in Scienza di Storia (1983), Università Statale di Tbilisi "Ivane Javakhishvili" (1972 – 1978). Negli anni passati ha ricoperto gli incarichi di Vice Presidente dei Fondi Archeologici georgiani del Presidio dell'Accademia delle Scienze della Georgia (1985-1995) e Direttore del Museo-Riserva Archeologico di Grande Mtskheta (2001-2009). Il suo ambito di interesse scientifico: Religioni (processi religiosi) pre-cristiane e costumi funebri nei tempi antichi in Georgia; le origini e la fase iniziale del cristianesimo nel regno di Kartli (Iberia); valori culturali e storici della Georgia custoditi presso i musei stranieri. Tra le sue pubblicazioni: *Tempio del megalomartire San Giorgio il Vittorioso in Georgia. Breve Storia* (Mosca 2000).

NINO DOBORJGINIDZE, Vice Rettore dell'Università Statale "Ilia" di Tbilisi. Professore, Dottore in Scienze Filologiche. È stata Direttore dell'Istituto di ricerche linguistiche presso l'Università Statale "Ilia". Tra i suoi ambiti di interesse scientifico: Storia delle idee linguistiche, studi medievali, storia sociale della lingua georgiana, discipline umanistiche digitali (umanita-

ria digitale), linguistica del corpo. Tra le sue pubblicazioni: *Die georgische Sprache im Mittelalter, Sprachen und Kulturen des christlichen Orients*, Bd. 17, hrsg. v. Johannes den Heijer, Stephen Emmel, Martin Krause, Andrea Schmidt, (Reichert-Verlag Wiesbaden, 2009), *Die Übersetzungen der Werke des Gregor von Nazianz und die Entwicklung der georgischen Begriffssprache*, Corpus Christianorum 121 (2010), Brepols.

TEDO DUNDUA, Professore alla facoltà di Scienze umanistiche dell'Università Statale di Tbilisi "Ivane Javakhishvili"; dirigente dell'Istituto di Storia della Georgia della facoltà di Scienze umanitarie presso l'Università Statale di Tbilisi "Ivane Javakhishvili". Presso la medesima università si è laureato ed ha conseguito il titolo accademico di Dottore in Scienze Storiche. È stato Vice Preside della facoltà di Scienze Umanistiche dell'Università Statale di Tbilisi "Ivane Javakhishvili" e Professore al dipartimento di Storia della Georgia della facoltà di Storia presso la stessa università. Tra i suoi ambiti di interesse scientifico: storia della Georgia, storia degli stati antichi, storia di Bisanzio, filosofia della storia, numismatica. Tra le sue pubblicazioni: *Catalogo della numismatica georgiana*, (I parte Tbilisi, 2013, II parte Tbilisi 2014, III parte Tbilisi 2015, IV parte Tbilisi 2015), *Catalogo Online georgiano-inglese della numismatica georgiana*, vedi: www.geonumismatics.tsu.ge (insieme ai co-autori), *Saggi di storia di più antica e antica Georgia* (Tbilisi 2017).

MERAB GHAGHANIDZE, Professore presso l'Università Libera di Tbilisi. Dottore presso l'Università Statale di Tbilisi "Ivane Javakhishvili". È stato Professore ospite presso l'Università Carolina di Praga e Professore all'Università Statale "Ilia" di Tbilisi. Tra i suoi ambiti di interesse scientifico: studi letterari, studi culturali, studi religiosi, teologia. Tra le sue pubblicazioni: *Sulla via della fede e della speranza* (Tbilisi 2003), *Al confine della vecchia e nuova Georgia* (Tbilisi 2010).

TAMAR GRDZELIDZE, dal 2014 Ambasciatore di Georgia presso la Santa Sede, dottorato in filologia conseguito presso l'Università Statale di Tbilisi "Ivane Javakhishvili" e il dottorato in teologia presso l'Università di Oxford. È stata professoressa ospite presso la Pontificia Università San Tommaso d'Aquino (Roma) e responsabile del Segretariato di Fede e Ordinamento del Consiglio Mondiale delle Chiese a Ginevra. È impegnata in ricerche sulla storia della Chiesa di Georgia, patristica bizantina, eccle-

siologia, teologia ecumenica. Tra le sue pubblicazioni: *Georgian Monks on Mount Athos: Two Eleventh Century Lives of the Hegoumenoi of Iviron, Translation, notes and introduction by Tamara Grdzelidze* (Bennet&Bloom, London 2009), *Witness through Troubled Times: A History of the Orthodox Church of Georgia, 1811 to the Present*, with contributions by N. Abashidze, Z. Abashidze, E. Bubulashvili, G. Saitidze & S. Vardosanidze, eds. Tamara Grdzelidze, Martin George & Lukas Vischer (Bennet&Bloom, London 2006).

BEZHAN JAVAKHIA, Professore associato dell'Università Statale "Ilia" di Tbilisi. Ha conseguito il dottorato in Scienze Storiche nel 1986, presso l'Università Statale di Tbilisi "Ivane Javakhishvili". Negli anni passati ha ricoperto l'incarico di: Professore Ordinario all'Università Statale di Tbilisi "Ivane Javakhishvili", Capo Dipartimento di Storia medievale; è stato inoltre Membro del Parlamento georgiano tra il 1991 e il 1992. Tra i suoi ambiti di interesse scientifico: studi medievali, bizantini, storia della chiesa, storia dall'età antica all'età contemporanea, storia comparata. Tra le sue pubblicazioni: *Dall'Antichità al Medioevo: Europa Occidentale, Bisanzio, Georgia* (Tbilisi 2005), *Roma Eterna, altra Roma dopo Roma* (Tbilisi 2009), *Bizantinismo e la questione del patrimonio bizantino* (Tbilisi 2009).

GRANI KAVTARIA, attualmente Professore all'Università Statale di Tbilisi "Ivane Javakhishvili". Dottore di Scienze Storiche. Laureato presso la medesima Università, è stato capo del Dipartimento di storia del mondo antico della stessa. Tra i suoi ambiti di interesse scientifico: storia della Georgia e degli stati antichi. Tra le sue pubblicazioni: *Annibale* (Tbilisi 1979). *Fratelli Gracchi* (Tbilisi 1990).

ZURAB KIKNADZE, dal 2009 è Professore Emerito presso l'Università Statale "Ilia" di Tbilisi. Dottore e Professore all'Università Statale di Tbilisi "Ivane Javakhishvili" dal 1986 al 2006, è stato capo del Dipartimento del Folclore. Tra i suoi ambiti di interesse scientifico: antropologia, letteratura georgiana, bibliologia, cristianesimo, orientalistica, assiriologia, studio dei sumeri, mitologia generale e georgiana. Tra le sue pubblicazioni: *Mitologia Mesopotamica* (Tbilisi 1976), *Chiesa ieri, Chiesa domani* (Tbilisi 2002), *Il mondo nel Vecchio Testamento* (Tbilisi 2003), *Sulla via della cristianizzazione di Kartli* (Tbilisi 2009), *Mitologia georgiana* (Tbilisi 2016).

PATRIZIA LICINI, Professore, membro dell'Associazione Geografi Italiani (A.Ge.I.) con sede presso l'Università degli Studi di Cassino; membro del Comitato Scientifico Nazionale per le celebrazioni di Cristoforo Colombo, Roma. Ha insegnato Geografia antropica all'Università degli Studi di Bergamo, e Geografia storica e del mondo antico presso l'Università degli Studi di Macerata, sede di Fermo. Tra i suoi ambiti di interesse scientifico: programmi per la ricerca dei testi e manoscritti inediti sui viaggiatori occidentali in Georgia e nel Caucaso, manoscritti dei Chierici Regolari detti Teatini, missionari in Georgia dal 1628, carte nautiche manoscritte a rombi di vento appartenenti alla tradizione medievale. Tra le sue pubblicazioni: *Cristoforo Castelli e la sua missione in Georgia* (Roma, Regnum Dei Collectanea Teatina, vol. XLI, Jan. Dec. 1985, n. 111, Speciale, pp. I-226); *La Moscovia rappresentata* (Milano, Guerini, 1988); *Surveying Georgia's Past*, in «Annali di Ca' Foscari. Serie orientale», N. 53, 2017, pp. 61-153.

MURMAN PAPASHVILI, Professore della facoltà di Scienze umanitarie dell'Università Statale di Tbilisi "Ivane Javakhishvili". Dirigente della direzione della storia medievale. Dottore di Scienze Storiche – Storia mondiale. È stato il Rettore della filiale Zugdidi dell'Università Statale di Tbilisi, responsabile del programma Bachelor in Studi dell'Europa dell'Università Tecnica di Tbilisi. Ambito di interesse scientifico: Studi del Medioevo, Studi dei rapporti diplomatici, politici, religiosi e culturali con il casato reale della Georgia e con i Paesi dell'Europa occidentale nel Medioevo. Tra le sue pubblicazioni: *Rapporti tra la Georgia e Roma nei VI-XX sec.* (in georgiano, Tbilisi 1995), *Dalla storia delle relazioni ecclesiastiche e diplomatiche tra la Georgia e Roma VI-XVI sec.* (in georgiano, Tbilisi 1998).

GAGA SHURGAIA, Docente all'Università Ca' Foscari - Venezia e al Pontificio Istituto Orientale. Tra i suoi ambiti di ricerca rientrano: storia della Chiesa ortodossa di Georgia, rapporti diplomatici tra la Santa Sede e il regno di Georgia, storia della letteratura georgiana antica e di quella bizantina, letteratura cristiana antica, genesi degli alfabeti e della civiltà scrittoria georgiana, storia e letteratura del Novecento. Con le Edizioni Studium ha pubblicato: *La spiritualità georgiana: Martirio di Abo, santo e beato martire di Cristo di Ioane Sabaniszze*, Roma: Edizioni Studium, 2003 (La Spiritualità Cristiana Orientale, 3) e *Biobibliografia di Elene Met'reveli (1917-2003)*, Roma: Edizioni Studium, 2009 (Eurasistica, 80).

EKA TCHKOIDZE, Professore Associato dell'Università Statale "Ilia" di Tbilisi, presso la facoltà di Scienze e Arti. Dottore in Filosofia, Università di Ioánnina (Grecia). È stato Professore Assistente presso la suddetta Facoltà e Università e Ricercatore post-dottorato nell'ambito del Programma comune dell'Università Nazionale di Atene e della Fondazione Aleksandre Onassis: Accademia di Platone – la strada del sapere. Tra i suoi ambiti di interesse scientifico: ricerca comparata dei testi agiografici georgiani e bizantini, agiografia georgiana come fonte per la storia bizantina, la politica estera di Bisanzio in particolar modo nel periodo di governo della dinastia macedone, la storia economica del XIX secolo, aspetti di sviluppo di Batumi come città portuale. Tra le sue pubblicazioni: *Pellegrinaggio in Bisanzio* (N.&S. Batsioulas Publising, Atene 2011).

MICHEL VAN PARYS, da settembre 2016 Padre spirituale del Pontificio Collegio Greco a Roma. Ha conseguito una laurea in Filosofia presso l'Istituto Cattolico di Parigi e un dottorato in Studi Greci alla Sorbona. Tra gli incarichi ricoperti: Padre Abate del monastero benedettino di Chevetogne (Belgio) dal 1971 a 1997 e dell'Abbazia basiliana di Grottaferrata dal 2013 a 2016. Dal 2001 al 2013 Direttore della rivista ecumenica «Irénikon» del monastero di Chevetogne. Tra i suoi ambiti di interesse scientifico: Patristica greca e spiritualità monastica bizantina. Tra le sue pubblicazioni: *Grégoire de Nysse, Réfutation de la Profession de Foi d'Eunome, Sources Chrétiennes 584* (Parigi 2016), *Interroga il tuo padre. Saggi patristici* (Kiev 2013).

Traduttori:

RUSKA JORJOLIANI, traduttrice, interprete e sottotitolatrice per i vari progetti italo-georgiani. Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche, l'Università degli Studi di Palermo. Ha pubblicato; *La tua presenza è come una città* (Corrimano Edizioni, Palermo 2015).

KETEVAN ANDGULADZE, laureata in Relazioni Internazionali presso la LUISS Guido Carli, 2017. Attualmente frequenta il Master in Studi Diplomatici alla SIOI.

TINA TSAGAREISHVILI, Docente di lingua italiana presso l'Università Statale "Ilia" di Tbilisi.

LE MISSIONI DELLA SANTA SEDE
NEL REGNO DI GEORGIA.

UNA RICOGNIZIONE

di GAGA SHURGAIA

«È la Georgia [...] la più fruttuosa missione dell'Asia,
tutta da me sino nell'India vista,
perché è paese di cristiani [...] in molti luoghi sotto-
posta ad assoluti principi cristiani,
onde libertà grandissima si gode [...]».

Bernardo Maria da Napoli

Le relazioni culturali della Georgia con la Santa Sede, parte integrante dei suoi rapporti politico-diplomatici e culturali con gli Stati europei, sono diventate oggetto di esame scientifico a partire dalle fondamentali monografie di Mixeil Tamarašvili (1858-1911), noto in Occidente come Michele Tamarati¹. Ulteriori ricerche, fra le quali quelle condotte da Ilia T'abagya, Carlos Alonso², Francesco Andreu, Bežan Giorgaže, Patrizia Licini³, Luis Gil Fernández, Givi Žordania, Davit Gamezardašvili⁴, Murman Papashvili e Nodar Gabašvili⁵ hanno consentito di approfondire la conoscenza della storia di questi rapporti e della storia georgiana in generale. Il presente scritto si avvale di tali ricerche per rievocare le tappe salienti delle relazioni confessionali e *lato sensu* culturali tra il regno di Georgia e la Santa Sede⁶.

¹ TAMARAŠVILI, *Ist'oria*; IDEM, *P'asuxad somxis mc'erlebs, romelnic uarba'open kartvel k'atolik'obas (ist'oriuli gamok'vleva)* [=] *Ricerche storiche in risposta agli scrittori armeni che negano l'esistenza dei georgiani cattolici*, Tbilisi 1904; IDEM, *Église*.

² C. ALONSO, *Misiones de la Orden de san Agustín en Georgia (1628-1639)*, in «*Analecta Augustiniana*» 28 (1965), pp. 219-280; IDEM, *Documentación inédita sobre las misiones de los Teatinos en Georgia*, 1-2, in «*RegDei*» 52 (1996), pp. 25-117; 53 (1997), pp. 119-209.

³ P. LICINI, *La Georgia del sec. XVII vista dall'Archivio generale di s. Andrea della Valle*, in «*RegDei*» 51 (1995), pp. 221-237.

⁴ G. ŽORDANIA, D. GAMEZARDAŠVILI, *Rimsko-katoličeskaja missia i Gruzija [La missione romano-cattolica e la Georgia]*, 1, Tbilisi 1994.

⁵ N. GABAŠVILI, *La Georgia e Roma, Duemila anni di dialogo*, a cura di L. BRANCA, Città del Vaticano 2003.

⁶ Altri studi di questi autori saranno richiamati in seguito.

1. *Regno unitario*

Gli studiosi fanno risalire già al VII secolo le prime relazioni, attestate da documenti di carattere teologico e liturgico⁷.

Più tardi, dopo l'arrivo nel 1230 dei primi missionari⁸, lo Stato della Chiesa, nell'ambito della sua politica mediorientale al tempo delle crociate, cerca l'appoggio del potente regno georgiano⁹. Dalla corrispondenza tra il pontefice Onorio III (1216-1227) ed il re di Georgia, Laša Giorgi (1213-1222), si evince che il sovrano georgiano sarebbe stato il principale alleato di Andrea II d'Ungheria (1205-1235) in vista di una crociata¹⁰. Difficoltà interne nei due Stati ne impedirono l'attuazione, ma il contatto creò le condizioni per conferire al monastero della Santa Croce dei Georgiani in Gerusalemme lo *status sanctus et inviolabilis*, privilegio di cui godevano soltanto altri due cenobi: Santa Melania dei Greci e San Saba¹¹. Le relazioni proseguirono e sono attestate dalla corrispondenza tra lo stesso Onorio III e la regina Rusudan (1223-1245) al tempo dell'invasione mongola nella Georgia orientale¹².

Successivamente, i contatti intercorsi tra papa Gregorio IX (1227-1241), Rusudan e suo figlio re Davit VI Narin (1245-1293), permisero l'invio di missionari e la fondazione di un convento di domenicani a Tbilisi negli anni Quaranta. Nelle lettere scambiate tra di loro si parla per la prima volta di una possibile unione della Chiesa ortodossa di Georgia con quella romano-cattolica¹³. I rapporti tra i due Stati cominciano a configurarsi su un doppio binario, quello per così dire "missionario" e quello "politico".

⁷ S. v. M. TARCHNIŠVILI, *Georgia*, in *Enciclopedia Cattolica*, 6, Roma 1951, pp. 68-69.

⁸ G. GOLUBOVICH, *Biblioteca bio-bibliografica della Terra Santa e dell'Oriente francescano*, 3 (dal 1300 al 1332), Quaracchi 1919, p. 350; TAMARATI, *Église*, p. 424.

⁹ Z. AVALIŠVILI, *Žvarosanta droidan, Otxi saist'orio nark'vevi* [Dai tempi delle crociate, Quattro studi storici], Paris 1929; I. T'ABAŲUA, *Sakartvelo-Saprangetis urtiertoba* [Rapporti georgiano-francesi], Tbilisi 1972, pp. 84-85; IDEM, *Sakartvelo*, 1, pp. 76-77.

¹⁰ L. TARDY, *Relations entre la Hongrie et la Géorgie aux XIII^e-XVIII^e siècles*, in «Bedi Kartlisa» 25 (1968), p. 112.

¹¹ A. POPOV, *Latinskaja Ierusalimskaja patriarhija èpochi krestonoscev* [Il patriarcato latino di Gerusalemme nell'epoca delle crociate], Sankt-Peterburg 1903, pp. 223-225; E. MET'REVELI, *Masalebi Ierusalimis kartuli k'olonius ist'orisatvis (XI-XVII ss.)* [Materiali attinenti alla storia della colonia georgiana in Gerusalemme (secc. XI-XVII)], Tbilisi 1962, p. 55.

¹² TAMARAŠVILI, *Ist'oria*, pp. 7-12; IDEM, *Église*, pp. 416-420; T'ABAŲUA, *Sakartvelo*, 1, pp. 73, 176-183.

¹³ TAMARAŠVILI, *Ist'oria*, pp. 12-17; IDEM, *Église*, p. 430; T'ABAŲUA, *Sakartvelo*, 1, pp. 83-89, 190.

La versione integrale di questo articolo è disponibile
in versione cartacea presso

Edizioni Studium
<http://www.edizionistudium.it>

Via Crescenzo, 25
00193 Roma

Così furono distrutti l'ospedale cattolico a Gori, la fabbrica farmaceutica e la scuola¹⁹⁷. Anche la conversione di Ant'on I fu animata dal desiderio di salvare la cristianità della Georgia, ma il clero georgiano non lo comprese, anzi, depose e anatematizzò il proprio capo.

Il grande *katholikos* fu invece ben compreso da Erekle II (1744-1798), re di K'axeti che dopo la morte del padre regnò anche in Kartli. Il 16 aprile 1763 papa Clemente XIII gli chiese di avere pietà del gregge cattolico rimasto senza pastori e di permettere il ritorno dei cappuccini a Tbilisi¹⁹⁸. Erekle II non solo esaudì la richiesta, ma coinvolgendo Aloysius de Praga, prefetto della missione dei cappuccini ad Axalcixi, nel 1767 restaurò la missione anche a Gori, sicché il 23 agosto 1769 Clemente XIV sentitamente lo ringraziava¹⁹⁹. Erekle II cercò di stabilire contatti con i sovrani europei, onde ottenere un prestito per costituire un moderno esercito e proporre un'alleanza anti-ottomana. I suoi ambasciatori furono i cappuccini: prima Domenico di Trieste e poi, dopo la sua morte improvvisa a Pera il 3 luglio 1781 già in viaggio per Roma, il padre Mauro di Verona inviato al Papa e ai sovrani di Francia, Sardegna, Napoli, Prussia, all'imperatore asburgico e alla Repubblica di Venezia²⁰⁰. L'ambasceria anche stavolta fallì, ma il re non smise di considerare i missionari suoi alleati: provvide anche a misure fiscali in loro favore, esentando il 20 novembre 1781 i missionari di Tbilisi e di Gori da ogni sorta di tasse.

Negli anni Sessanta-Settanta in Georgia occidentale la missione cattolica ebbe un arresto. Nonostante le richieste esplicite di Solomon I (1752-1784), re di Imereti, del *katholikos* Besarion e del governatore di Rač'a Rost'om, Aloysius de Praga non permise la ripresa della missione: reputava la situazione poco sicura per i missionari in un regno in cui l'energico Solomon I, avendo posto fine alla dominazione ottomana nel 1757, era costretto a combattere contro implacabili forze centrifughe. Per lo stesso motivo Pio VI (1775-1799) non esaudì la sua richiesta del 25 agosto 1779 di inviare in Imereti due medici: gli inviò in dono solo un orologio²⁰¹.

¹⁹⁷ E. MAMISTVALIŠVILI, *Goris ist'oria* [Storia di Gori], 1, Tbilisi 1994, p. 330.

¹⁹⁸ TAMARAŠVILI, *Ist'oria*, pp. 383, 763.

¹⁹⁹ PAPASHVILI, *Urtiertoba*, pp. 272-273.

²⁰⁰ Per la storia sfortunata di questa missione rimandiamo a TAMARAŠVILI, *Ist'oria*, pp. 398-403; L. MAGAROTTO *L'annessione della Georgia alla Russia (1783-1801)*, Pasian di Prato 2004, pp. 30-31.

²⁰¹ TAMARAŠVILI, *Ist'oria*, pp. 396, 772-773.

Il sogno europeo

Come risulta evidente persino da questa succinta presentazione, la diffusione del cattolicesimo in Georgia si iscrive in un quadro ampio di relazioni culturali e politiche della Georgia con l'Europa occidentale, con la cui civiltà la Georgia si è sempre identificata. Fu una corrente cui aderirono nei secoli i migliori pensatori della Georgia e che nel suo discorso all'apertura del Primo Convegno internazionale di studi georgiani, tenutosi a Roma il 30 gennaio 1999, mons. Claudio Gugerotti definì "sogno europeo". Sogno, appunto. Amaramente ma lucidamente:

Fu sorte affascinante ed infausta: l'Europa quasi non volle o non seppe comprendere quei sentimenti, e continuò a guardare al Caucaso come parte di quell'Oriente, dal quale il Caucaso sapeva distinguersi e col quale anzi lottava per non identificarsi. Poi una serie di lunghi silenzi seguì al fervore degli incontri: silenzi, se non di pochi individui che ebbero in sorte di continuare a comunicare, di popoli. Fino ai giorni recenti [...], quando] rinacquero quasi intatte le attese di una fraternità finalmente riconosciuta: l'Europa avrebbe risposto offrendo l'abbraccio a suo tempo negato, ed ora fattosi ancora possibile. Essa certo non aveva ignorato – si pensava – quella parte di sé lontana, ma così vicina ed aveva anzi atteso per secoli che ritrovasse spazio di libera espressione. E in Georgia, dalla parte di coloro che tacquero nel silenzio remoto, nel frattempo tanti ingegni eletti si erano cimentati a conoscere ed amare Roma e la sua civiltà. L'incontro sarebbe scoccato, con la subitaneità dell'istante negato, ma impellente, pronto solo a consumarsi. Questa l'attesa²⁰².

Il senso realistico fece sì che, Erekle II (1744-1798), l'ultimo grande re della Georgia, dopo essersi rivolto, come già accennato, per l'ennesima volta, all'imperatore d'Austria, al re di Francia, alla Repubblica di Venezia, al re di Napoli, al Papa e al re di Prussia, legò in maniera più stretta il suo regno all'impero zarista. Scelse evidentemente il male minore: l'impero seguì la logica dei propri interessi e annesse *manu militari* all'inizio del XIX secolo entrambi i regni georgiani: quello di Kartli e K'axeti nel 1801 e quello di Imereti, dopo sanguinose battaglie durate oltre un decennio, nel 1811. Da quel momento in poi le relazioni tra la Georgia e la Santa Sede entrano, come è ovvio, in una nuova fase che passa attraverso la diplomazia russa.

²⁰² *Santa Nino e la Georgia. Storia e spiritualità cristiana nel Paese del Vello d'oro*, Atti del I Convegno internazionale di studi georgiani, Roma, 30 gennaio 1999, a cura di G. SHURGAIA, Roma 2000, p. 18.

Abbreviazioni

- GIL-TABAGUA, *Fuentes* L. GIL FERNÁNDEZ, I. TABAGUA, *Fuentes para la historia de Georgia en bibliotecas y archivos españoles (siglos XV-XVII)* [=] *Dok'ument'ebi Sakartvelos ist'oriisatvis Esp'anetis arkivebsa da bibliotek'ebši* (XV-XVII ss.), Madrid 1993.
- GIUDICE, *Lettere* DON GIUSEPPE GIUDICE DI MILANO, *C'erilebi Sakartveloze* [*Lettere sulla Georgia*], XVII *sauk'une* [XVII sec.], it'aliuri t'ekst'i targmna, c'inasiť'q'vaoba da űeniűvnebi daurto B. GIORGAűEM [traduzione del testo italiano, introduzione e commento a cura di B. GIORGAűE], Tbilisi 1964.
- Kartlis cxovreba*, 1-4 *Kartlis cxovreba* [*La vita della Kartlĩ*], 1-4, t'ekst'i dadgenili q'vela žiritadi xelnac'eris mixedvit S. Q'AUXČIűVILIS mier [testo restituito secondo tutti i manoscritti principali da S. Q'AUXČIűVILI], Tbilisi 1955-1973.
- Nark'vevebi*, 1-8 *Sakartvelos ist'oriis nark'vevebi rva t'omad* [*Ricerche sulla storia della Georgia*], 1-8, Tbilisi 1970-1980.
- OCP Orientalia Christiana Periodica, Roma.
- PAPASHVILI, *Urtiertoba* M. PAPASHVILI, *Sakartvelo-Romis urtiertoba*, VI-XX ss. [*Relazioni tra la Georgia e Roma, VI-XX sec.*], Tbilisi 1995.
- RegDei *Regnum Dei*, Collectanea Theatina a clericis regularibus edita, Romae.
- SHURGAIA, *Chiesa ortodossa* G. SHURGAIA, *La Chiesa ortodossa di Georgia ieri e oggi, in Popoli e Chiese dell'Oriente Cristiano*, a cura di A. FERRARI, Roma 2008, pp. 249-303.
- T'ABAűUA, *Sakartvelo*, 1-3 I. T'ABAűUA, *Sakartvelo Evrop'is arkivebsa da c'ignsacavebši* (XIII-XVI ss.) [*La Georgia negli archivi e biblioteche dell'Europa (XIII-XVI sec.)*], [1], Tbilisi 1984; *Sakartvelo Evrop'is arkivebsa da c'ignsacavebši* (XIII-XX ss.-is p'irveli meotxedi) [*La Georgia negli archivi e biblioteche dell'Europa (sec. XIII-primo quarto del XX)*], 2 (1600-1626), Tbilisi 1986; 3 (1628-1633), Tbilisi 1987.
- TAMARATI, *Ēglise* M. TAMARATI, *L'Ēglise gėorgienne des origines jusqu'a nos jours*, Rome 1910.
- TAMARAűVILI, *Ist'oria* M. TAMARAűVILI, *Ist'oria k'atolik'obisa kartvelta űoris, namdvilis sabutebis űemot'anit da ganmart'ebit XIII sauť'unidgan vidre XX sauť'unemde* [*Storia del cattolicesimo presso i georgiani, con i documenti autentici dal XIII secolo fino alla fine del XX*], Tbilisi 1902.